



ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE D'ACQUA

Procedura Operativa: EVENTO CALAMITOSO LOCALIZZATO

GENERALITA'

Evento:

evento calamitoso di ridotta estensione e durata

Scenari ipotizzabili:

intense precipitazioni piovose o nevose - gelo estremo protratto per lungo tempo - nubifragi - trombe d'aria - crolli di edifici - gravi incidenti stradali o ferroviari - altri eventi di origine antropica, volontaria o accidentale

Descrizione:

eventi non prevedibili, di limitata estensione e durata, che possono avere effetti gravi, localizzati, senza preavviso

FUNZIONI OPERATIVE

Allertamento:

La segnalazione di evento calamitoso può pervenire:

- ➔ da un comune dell'associazione
- ➔ dalla Polizia Municipale intercomunale
- ➔ da singoli cittadini

La segnalazione può pervenire inoltre da un Ente sovraordinato (Regione, Prefettura, Servizio Piena) normalmente correlata alla richiesta di attivazione della fase di attenzione o preallarme.

Il ricevimento della segnalazione comporta l'attivazione della **FASE DI ATTENZIONE**

Attivazione del Servizio Intercomunale di Protezione Civile:

La sede del servizio è definita presso gli uffici della Polizia Intercomunale

Il Servizio ha il compito di coadiuvare i Sindaci e le strutture comunali nel fronteggiare l'emergenza, coordinando gli interventi e razionalizzando le risorse, sia umane, sia

materiali, e di fornire supporto tecnico e logistico alle strutture operative in fase di emergenza.

L'attivazione del servizio è regolamentata dalla apposita Procedura di Attivazione

Al ricevimento della segnalazione del Sindaco, o di altra autorità, il Responsabile del Servizio attiva le procedure preliminari per la verifica della situazione in atto, disponendo:

- l'esecuzione di sopralluoghi di verifica, mediante invio sul luogo della segnalazione di personale comunale (Polizia Municipale, Tecnici dei LLPP)
- l'allertamento preventivo dei responsabili delle associazioni di volontariato
- l'allertamento dei sindaci dei comuni confinanti o comunque potenzialmente impattati dall'evento

Sopralluogo di verifica:

Il personale incaricato dal Servizio per il sopralluogo (Vigili Urbani, Tecnici del Settore LLPP) si reca sul luogo della segnalazione, adottando le seguenti precauzioni generali:

- **NEL CASO DI EDIFICI O STRUTTURE LESIONATE, PRIMA DI AVVICINARSI O DI ACCEDERE ALL'EDIFICIO**, si accerta che sul luogo della segnalazione non vi siano pericoli imminenti o situazioni in atto che possano compromettere l'efficacia del suo intervento, quali ad esempio **PERICOLO DI CROLLO O DI CADUTA DI CALGINACCI, PERICOLO DI ESPLOSIONE OD INCENDIO** - prestare attenzione ai segni di cedimento presenti sull'edificio (crepe, lesioni vistose, caduta di tegole e calcinacci, rottura di condutture) - **AVVICINARSI CON PRUDENZA, INDOSSANDO L'ELMETTO PROTETTIVO**
- Verifica che non vi siano feriti, infortunati o persone in serio pericolo, nel qual caso trasmette la segnalazione al Pronto Intervento Sanitario (118) o alla sala Operativa Comunale

NB:

L'INTERVENTO SU PERSONE INFORTUNATE DEVE AVVENIRE SOLTANTO DA PARTE DI PERSONALE FORMATO AL PRIMO SOCCORSO; LA MOVIMENTAZIONE DI INFORTUNATI DEVE AVVENIRE SOLO SU ESPRESSA INDICAZIONE DEL PERSONALE 118

- Gli incaricati del sopralluogo, preso atto della situazione, **AGGIORNANO TEMPESTIVAMENTE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:**
 - della reale situazione riscontrata
 - della opportunità di attivare la fase di preallarme o allarme generale
 - della eventuale necessità di intervento urgente
- Se la situazione appare grave, tale da compromettere la stabilità dell'edificio o di parte di esso, **RICHIESTE L'INTERVENTO IMMEDIATO DEI VIGILI DEL FUOCO** per un eventuale sgombero dell'edificio

- se necessario, circostrive l'area pericolosa con banda colorata bianca/rossa o con altri mezzi, e allontana eventuali curiosi
- Se sussiste la possibilità che il dissesto interessi le condutture del gas, localizza la valvola di intercettazione combustibile ed interrompe il flusso di gas nell'edificio; le valvole di intercettazione sono identificate da un cartello rosso:



- Se necessario, richiede la collaborazione di volontari per il governo della circolazione e il posizionamento di segnaletica stradale

Comunicazione ad altri enti:

il responsabile dei servizi, oltre a dar luogo alle procedure seguenti, provvede alle seguenti comunicazioni:

in caso di emergenza verificata, che comporti l'attivazione delle fasi di preallarme e allarme generale, invia segnalazione a: Provincia di Bologna, Prefettura, Consulta del Volontariato

In caso di danneggiamento a reti tecnologiche (elettrodotti, condutture gas, acqua), che possono originare interruzioni nell'erogazione di servizi essenziali, o pericolo per la popolazione, allertare gli enti gestori.

Qualora sia ipotizzabile, per la dinamica dell'evento (ad esempio, esplosione improvvisa senza apparente causa di innesco, localizzazione dell'evento, ecc), una natura DOLOSA dell'accadimento, contatta la locale stazione CARABINIERI fornendo le necessarie informazioni.

Intervento:

Il Servizio, avvalendosi delle risorse a disposizione, organizzate in squadre di intervento come da Procedura di Attivazione, dispone le seguenti azioni:

Se si sono verificati crolli di edifici o porzioni di essi:

- Regolare il traffico, costituendo percorsi preferenziali per i soccorsi
- recuperare persone rimaste sotto le macerie
- spegnere incendi locali se non è possibile ottenere l'aiuto dei Vigili del Fuoco
- liberare le strade da macerie o da autovetture che ostruiscano la carreggiata
- soccorrere le persone ferite e allestire aree di medicazione per la popolazione, in collaborazione con i servizi di primo soccorso (118)

- effettuare servizio antisciacallaggio
- allestire, se del caso, le Aree di Raccolta/Aree di ricovero, servendosi dei tecnici comunali del Settore Lavori Pubblici
- assistere e informare la popolazione sfollata nelle aree di raccolta, utilizzando i dipendenti del Settore Servizi Sociali;

Se ci sono edifici inagibili:

- predisporre i centri di prima accoglienza come da indicazione dei singoli piani di Protezione Civile di ciascun Comune
- allertare i responsabili delle strutture permanenti di recettività, per valutare quanti posti letto sono disponibili immediatamente.

Qualora l'evento dovesse essere riconducibile a matrice criminosa o terroristica, gli incaricati della rimozione delle macerie dovranno coordinarsi, fatta salva la prioritaria esigenza di soccorso ai feriti, con le autorità di pubblica sicurezza al fine di salvaguardare l'efficacia delle attività di indagine.

Superamento dell'emergenza:

Al termine della fase di emergenza, gli operatori di Protezione Civile restano a disposizione per:

- proseguimento dell'assistenza alla cittadinanza, gestione delle aree di raccolta e di ricovero
- organizzazione delle operazioni di rientro nelle abitazioni, con particolare riguardo alla presenza di anziani o disabili
- censimento dei danni alle strutture e ai danni agli edifici, eventualmente in collaborazione con l'UT comunale e con i VVFF, per la verifica dell'agibilità degli immobili
- rimozione di eventuali macerie
- servizio antisciacallaggio presso gli immobili sfollati

Il servizio, al termine dell'emergenza, si accerta, mediante contatto con gli enti gestori, del corretto ripristino dei servizi essenziali nell'area colpita dalla calamità (utenze elettriche, acqua potabile, fognatura, approvvigionamento gas)

A conclusione dell'evento, il responsabile del servizio redige un REPORT DELL'EVENTO, i cui dati saranno utilizzati a fini statistici e per le successive revisioni del PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE